

IL CUT PRESENTA
LA DODICESIMA EDIZIONE DI UNITEATRO
LA RASSEGNA TEATRALE GRATUITA
IN SCENA DA MARTEDÌ 26 A GIOVEDÌ 28 MAGGIO
PRESSO ANFITEATRO DI BIOLOGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



Foto di scena di Luca Innocente

Comunicato stampa (Trieste, 2 aprile 2026): Arriva la dodicesima edizione di UniTeatro, la rassegna teatrale gratuita organizzata dal Centro Universitario Teatrale di Trieste, grazie al sostegno dell'Università degli Studi di Trieste. Anche quest'anno l'ospite della rassegna sarà il gruppo teatrale dell'Università di Lubiana Maschere Nude. L'edizione 2026, in programma da martedì

Centro Universitario Teatrale APS

via Ruggero Manna, 28, 34134, Trieste
Friuli Venezia Giulia, Italia
C.F. 90033420325
P.IVA:01270640327

+39 3883980768
info@cutrieste.com

www.cutrieste.com
www.tactfestival.org



26 a giovedì 28 maggio alle ore 21.00 presso l'Anfiteatro di Biologia nella sede centrale dell'Università, ospiterà i saggi dei corsi di teatro del CUT.

Da martedì 26 a giovedì 28 maggio, presso l'Anfiteatro di Biologia della sede centrale dell'Università degli Studi di Trieste, via Licio Giorgieri, 10, andranno in scena i saggi dei corsi di teatro di I e II livello del CUT, risultato del lavoro svolto durante l'anno accademico, insieme al gruppo Maschere Nude dell'Università di Lubiana.

Uniteatro è un festival teatrale organizzato da studenti per studenti, che nel 2026 celebra la sua dodicesima edizione. La rassegna, gratuita e aperta a tutti, punta ad avvicinare gli studenti dell'Università di Trieste al teatro, portando spettacoli coinvolgenti direttamente negli spazi universitari. L'obiettivo è di riuscire ad avvicinare i ragazzi più giovani al mondo del teatro, offrendo eventi capaci di catturare il loro interesse e stimolare una partecipazione attiva.

Uniteatro favorisce lo scambio e la conoscenza tra i membri del CUT e le compagnie teatrali emergenti coetanee, e in questo caso internazionali, creando un ambiente di confronto autentico e crescita reciproca. Dopo ogni spettacolo, attori, pubblico e organizzatori si ritrovano per confrontarsi, contribuendo a costruire una comunità teatrale giovanile dinamica e collaborativa.

Il gruppo del corso di primo livello, tenuto da Emiliano Troiano, presenterà martedì 26 maggio alle ore 21.00 lo spettacolo "C'era una volta il pezzotto".

Gli allievi del corso di Teatro di I livello portano in scena un microcosmo popolato da personaggi sopra le righe, abitudini bizzarre e rituali collettivi che tutti, in fondo, riconosciamo.

Attraverso una successione di quadri, gli attori attraversano una carrellata di situazioni: chiacchiere da bar, piccole ossessioni, incomprensioni, rituali collettivi, restituendo uno sguardo ironico e affilato sulla nostra società.

Comicità e scene corali si alternano per dare vita a un mondo sospeso tra il grottesco e l'assurdo.

In scena Elis Micoli, Emanuele Pepe, Sara Salzani, Piero Chiarotto, Maddalena Odorizzi, Leonardo Orlandini, Carlo Marcantoni, Paola Ioan, Giulio Micheletti, Irene Karis, Rebecca Spizzamiglio, Aurora Sangalli, Stefania Rigonat, Diego Ornella, Yuma De Rocco, Gaia Zangrando, Nefeli Francolla, Giacomo Simeoni, Erik Fabris, Fabio Di Benedetto, Valeria Cavallero, Alessandro Pellegrino, Maidel Martinuzzi, Vito Juricic, Antonino Parello, Alice Montanari, Alice Favro, Carolina Sassi

Mercoledì 27 maggio alle ore 20.00 sul palco sarà protagonista Maschere Nude, il gruppo teatrale italiano dell'Università di Lubiana, che si ridefinisce sotto questo nome a partire dal 2017 sotto la guida di Silvia Viviani.

Quest'anno Maschere nude porta in scena La signora è da buttare di Dario Fo e Franca Rame.

La produzione, in debutto il 17 e 18 aprile all'Accademia di teatro di Lubiana, è stata inserita nelle celebrazioni ufficiali per i cento anni di Dario Fo, promosse dalla Fondazione Fo Rame.

La signora è da buttare debutta il 15 settembre 1967 al teatro Manzoni di Milano, da quel momento l'opera viene replicata sia in Italia sia all'estero per diversi anni e in più riprese.

Centro Universitario Teatrale APS



All'interno dello spettacolo l'omaggio al circo è un pretesto, una parafrasi del baraccone dello zio Sam, caricaturalmente esibito in tutte le sue contraddizioni anche tragiche. Un testo che ha offerto a Franca Rame l'occasione di interpretare tutta una serie di personaggi che impongono trasformazioni incredibili.

Ancora oggi l'opera è un documento teatrale inquietante: una satira datata che non cerca di essere neutrale né consolatoria. L'eco del lavoro di Fo e Rame ci aiuta a leggere oltre il paradosso: ciò che allora sembrava esagerato o impossibile si rivela, a distanza di anni, fin troppo familiare.

Sul palco gli studenti del corso Pija Glogovčan, Teja Medvešček, Neža Murovec, Domen Rob, Lidija Šubarić, Eva Tofant, Luka Ukmar, Lara Višnjevce, il suono di Klemen Bračko, i costumi di Neža Murovec e Lidija Šubarić e il design di Teja Medvešček.

A chiudere la rassegna, giovedì 28 maggio alle ore 21.00 ci sarà il gruppo del corso di secondo livello del CUT, tenuto da Valentina Fiammetta Milan, con lo spettacolo "Bobok, bobok, bobok...".

Uno spettacolo corale e variegato dove allieve e allievi presteranno corpi e voci ai personaggi di alcune delle maggiori opere di Dostoevskij - Le Notti Bianche, Povera Gente, Memorie dal Sottosuolo, Bobok - in una serie di scene intrecciate tra loro. Assisteremo allo spettacolo della natura umana - tra dichiarazioni d'amore appassionate e irrimediabili rotture fino alle meschinità più prepotenti e vigliacche - per ridere e commuoverci di come in fondo "non succeda mai nulla di nuovo".

Un omaggio alla parola senza tempo e alla poesia come forme di resistenza umana e universale oltre ogni dittatura, censura e totalitarismo.

In scena Allegra Geraci, Bianca Bucur, Carmen Sabato, Elena Sofia Recio, Eleonora Aviani Fulvio, Eleonora Kalinic, Elettra G. Mottola, Enrico Frausin, Fabrizio Diaz Guerra, Francesco Vitturi, Giacomo Tonet, Giovanni Raumer, Ilaria Caramel, Isabella Profumo, Lorenzo Moretti, Leonardo Edalucci, Marco Basso, Maria Clotilde Savegnago, Michele Pio Curci, Paolo Baldassi, Silvia Testa.

In questi anni il Centro Universitario Teatrale di Trieste, si è cimentato con opere più classiche; ad esempio "Molto rumore per nulla", una commedia di William Shakespeare, a cura di Sergio Pancaldi nel 2024, o classici-contemporanei come quest'anno partendo da un'opera di Dario Fo. Si sono viste però anche opere più contemporanee come "Genova 01" di Fausto Paravidino, a cura di Valentina Fiammetta Milan.

In caso di maltempo, si invita a consultare il sito cutrieste.com

L'ingresso è gratuito, con posti limitati.

La prenotazione è obbligatoria scrivendo a cut.trieste@gmail.com.

Centro Universitario Teatrale APS

via Ruggero Manna, 28, 34134, Trieste
Friuli Venezia Giulia, Italia
C.F. 90033420325
P.IVA:01270640327

+39 3883980768
info@cutrieste.com

www.cutrieste.com
www.tactfestival.org